REPERTORIO ATTI N. 901-11(SC).8

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione, per gli anni 2025 e 2026, del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e dell'articolo 1, comma 687, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del 27 ottobre 2026

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, successivamente modificato dall'articolo 4, comma 2-*bis*, lettera a), del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito dalla legge 10 marzo 2023, n. 21 il quale, al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria e prevenire situazioni di dissesto finanziario dei comuni, istituisce, presso il Ministero dell'interno, un Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti e dispone, tra l'altro, che per gli anni dal 2023 al 2025 la dotazione del Fondo è pari a 420.000 euro per il 2023, 450.000 euro per il 2024 e 450.000 euro per il 2025. Le risorse sono attribuite ai comuni che, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 50 per cento della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati. Le calamità naturali, o i cedimenti strutturali di cui al precedente periodo, devono essersi verificati entro la data di entrata in vigore della disposizione medesima;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del citato decreto-legge n. 113/2016, come modificato dall'articolo 4, comma 2-*bis*, lettera b), del suindicato decreto-legge n. 3/2023, il quale prevede, tra l'altro, che i comuni di cui al citato comma 1 comunicano al Ministero dell'interno, entro il 20 dicembre per ciascuno degli anni dal 2019 al 2025, la sussistenza della fattispecie di cui al comma 1, ivi incluse le richieste non soddisfatte negli anni precedenti, con modalità telematiche individuate dal Ministero dell'interno. La ripartizione del Fondo avviene con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 28 novembre 2025 con il quale sono state disciplinate le modalità di certificazione per le richieste di accesso al Fondo per l'anno 2025, da

presentare in modalità telematica, sul sito web della *Direzione centrale della Finanza Locale* del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;

VISTO l'articolo 1, comma 687, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, il quale dispone, tra l'altro, che le risorse del Fondo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato decreto-legge n. 113/2016, conservate in conto residui relative agli anni 2023 e 2024 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2026 per essere riassegnate nello stesso esercizio finanziario al medesimo Fondo in favore dei comuni che, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali o di accordi transattivi ad esse collegati, sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 40 per cento della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi due rendiconti approvati. Le spese da sostenere riguardano le richieste non soddisfatte nelle annualità 2023 e 2024, considerate cumulativamente, e sono comunicate dai comuni al Ministero dell'interno entro il 31 marzo 2026, con modalità telematiche individuate dal Ministero dell'interno. Le calamità naturali o i cedimenti strutturali, di cui al primo periodo, devono essersi verificati entro la data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 13 marzo 2026 con il quale, in attuazione dell'articolo 1, comma 687, della legge 30 dicembre 2025, n.199, sono state approvate le modalità di certificazione e il relativo modello per la richiesta del contributo previsto dal citato articolo 1, comma 687, della legge n. 199/2025;

VISTO l'avviso della *Direzione centrale per la Finanza Locale* del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 26 marzo 2026, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'interno, concernente le modalità operative per la trasmissione delle certificazioni e gli adempimenti richiesti agli enti locali ai fini dell'ammissione al contributo per l'anno 2026;

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione, per gli anni 2025 e 2026, del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, trasmesso dal Ministero dell'interno in data 15 ottobre 2026;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 19 ottobre 2026, cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'interno, del MEF-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'ANCI ha espresso assenso tecnico sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, concernente la ripartizione, per gli anni 2025 e 2026, del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti;

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali l'ANCI, nell'esprimere parere favorevole, ha formulato alcune raccomandazioni aventi ad oggetto la stabilizzazione dell'operatività del Fondo con l'incremento delle risorse disponibili, la revisione dell'attuale disciplina del Fondo per consentire interventi su una più ampia gamma di situazioni imprevedibili, nonché l'abbassamento della soglia di accesso al Fondo prevista dal citato articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e ss.mm.ii;

RILEVATO che l'UPI ha espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, come modificato dall'articolo 4, comma 2-*bis*, del decreto-legge 11 gennaio 2023 n. 3, convertito dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione, per gli anni 2025 e 2026, del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 e dell'articolo 1, comma 687, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

Il Segretario
Anna Lucia Esposito

Il Ministro dell'Interno
Matteo Piantedosi